

ALLEGATO 1



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL FRIULI VENEZIA GIULIA
ISTITUTO COMPRENSIVO DI TAVAGNACCO

Via Mazzini, n. 3 – 33010 Feletto Umberto (UD)

Tel. 0432/570980 – fax 0432/ 574181 – e-mail udic82900q@istruzione.it

PEC: UDIC82900Q@pec.istruzione.it sito web www.ictavagnacco.it

cod. fiscale 80015940309 Codice Univoco Istituto UFVD15



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

aa.ss. 2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

da approvare entro il 31 ottobre 2018

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI

- il D.P.R. n.297/94 ;
- il D.P.R. n. 275/99;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, N.89, recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione ai sensi dell' art. 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008 , N. 112 , convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 agosto 2009, N. 133 ;
- gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola;
- l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 commi 1.2.3;
- la Legge n. 107/2015;
- Visto il PTOF elaborato dal Collegio dei Docenti per il triennio 2016-2019 sulla base dell'Atto di Indirizzo emanato dal Dirigente scolastico;

ATTO DI INDIRIZZO PTOF 2019/2022

TENUTO CONTO

- delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012;
- delle priorità emerse nel processo di autovalutazione dell'istituto ed esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione;
- del Piano di Miglioramento dell'Istituto;

EMANA

al Collegio dei Docenti i seguenti indirizzi per la predisposizione del Ptof valido per il triennio 2019-2022.

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il periodo 2016/2019 è stato approvato dagli organi collegiali dell'Istituto e in più riprese aggiornato, in base alle linee di indirizzo emanate dal dirigente scolastico. Entro il 31 ottobre 2018 dovrà essere approvato il nuovo Piano Triennale dell'Offerta Formativa che sarà valido dal 1° settembre 2019 al 31 agosto 2022.

Riporto gli indirizzi emanati con circolare n. 73 del 24/10/2016:

È necessario:

- a) Far diventare il curriculum d'istituto verticale per competenze il riferimento per l'attività in classe, eventualmente revisionandolo e semplificandolo;
- b) Superare pienamente la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e strutturare l'impianto metodologico in modo da contribuire allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea (*comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali*) ed a dimensioni trasversali (*imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche*);
- c) Realizzare la personalizzazione dei curricoli, sia supportando alunni in difficoltà che valorizzando le eccellenze;
- d) Identificare, monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- e) Utilizzare i risultati a distanza degli alunni e soprattutto quelli conseguiti nelle prove nazionali come strumento di miglioramento dell'offerta formativa e del curriculum e di riflessione personale di ogni singolo insegnante superando così le differenze tra classi;
- f) Diffondere e condividere strumenti e materiali innovativi anche prodotti autonomamente dai docenti dell'Istituto;
- g) Tenere presente che la valutazione degli alunni è strumento finalizzato all'apprendimento;
- h) Approfondire l'autovalutazione d'Istituto raccogliendo e utilizzando anche il parere dell'utenza.
- i) Garantire l'*unitarietà del servizio*, intesa come capacità della scuola, attraverso l'azione collettiva, di assicurare standard formativi e prestazioni essenziali a tutti gli studenti.

Questo tramite:

- il confronto tra docenti sulle pratiche educative e didattiche all'interno dei dipartimenti sia in verticale che in orizzontale prevedendo incontri periodici;
- il miglioramento del sistema di comunicazione e condivisione tra personale, alunni e famiglie riguardo agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- la maggiore condivisione e rispetto delle regole di convivenza all'interno della scuola;
- la generalizzazione dell'uso didattico delle tecnologie digitali;
- la dematerializzazione e semplificazione di tutta l'attività a supporto della didattica;
- la riduzione dei progetti, per elaborare e realizzare solo quelli funzionali al curriculum di scuola;
- la realizzazione di prove comuni per tutti gli alunni in momenti definiti del percorso scolastico (*al termine scuola dell'infanzia, entro il termine classi terza e quinta scuola primaria, esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione*);
- l'arricchimento degli ambienti di apprendimento sia fisici, ma soprattutto metodologici;
- un Piano di Formazione che risponda ai bisogni formativi dei docenti e sia coerente con gli obiettivi del PTOF, del Piano di Miglioramento e con le priorità riportate nel Piano Nazionale di formazione.

In una logica di continuità con le buone pratiche avviate e dopo attenta valutazione confermo le precedenti linee di indirizzo che integro con le seguenti:

- j) è necessario prevedere strumenti di monitoraggio del Ptof per eventuali modifiche nell'arco del triennio, utilizzando in modo coerente quanto presente nel Rav e nel PdM e ricordando che il prossimo appuntamento che attende la nostra Scuola è la redazione del Bilancio Sociale.
- k) il PTOF dovrà includere anche tutte le ricche offerte aggiuntive, integrative, extracurricolari, opzionali, facoltative, che ampliano l'offerta formativa del nostro Istituto, sono coerenti con essa e contribuiscono alla personalizzazione degli apprendimenti.
- l) nell'ottica di integrazione tra saperi formali, non formali e informali si dovrà prevedere un più efficace raccordo tra attività progettuali, attività organizzate dalla Scuola o a cui aderisce e le attività ordinarie al fine anche di una chiara e condivisa valutazione degli apprendimenti che tenga conto di tutti gli elementi utili al *curriculum* dello studente.
- m) è necessario proseguire nella suddivisione dell'anno scolastico in periodi non omogenei prevedendo una più ampia estensione dell'ultimo periodo al fine di intensificare, ove necessario, le attività di recupero in vista della valutazione finale ed evitare fenomeni di dispersione scolastica che sono comunque molto contenuti nel nostro Istituto.

Quanto sopra indicato ha lo scopo di orientare l'attività decisionale del Collegio dei docenti in ordine ai contenuti tecnici di competenza, facendo emergere il meglio che l'Istituto può dare, utilizzando tutte le ricche risorse ideative e professionali disponibili, in modo collaborativo e responsabile tenendo conto delle domande del contesto di appartenenza e dei compiti istituzionali della nostra Scuola.

Il dirigente scolastico
Laura Bertoli